

Lavorare Conciliare Condividere (2005)

Testi di Tonina Santi, con la collaborazione di Elena Benaglia - a cura di Grazia Cotti Porro

Il tempo sembra non bastare mai. Sentiamo il bisogno di vivere meglio il tempo per il lavoro, per la famiglia, per gli amici, per le relazioni sociali. Per vivere con pienezza la nostra vita.

La famiglia italiana e il mercato del lavoro hanno subito profondi mutamenti negli ultimi decenni.

Di pari passo è aumentata la richiesta, particolarmente da parte delle donne, di sostegno sociale, di condivisione delle responsabilità famigliari, di un mondo del lavoro che si armonizzi con le necessità della vita personale.

Gli orari del lavoro e della città sono ancora prevalentemente organizzati sull'idea che nella famiglia vi sia un uomo impegnato nel lavoro e una donna che si fa carico di tutte le altre necessità. Sappiamo che non è più così. Molte giovani studiano, molte donne lavorano o cercano lavoro per costruire la loro autonomia e la loro libertà, ma ancora tante sono strette nel conflitto fra maternità e lavoro. In Italia, quattro donne su dieci lavorano.

La conciliazione tra tempo familiare e lavorativo delle donne è diventata una priorità delle politiche del lavoro dell'Unione Europea e, in Italia, dall'inizio degli anni Novanta, sono nate leggi – dalla parità ai congedi parentali, alla riforma Biagi – che possono rendere più amichevoli i tempi di vita delle persone. Leggi che impegnano le Province e i Comuni, le Imprese, i Sindacati, per il benessere di tutti i componenti della famiglia.

La nostra è l'epoca dell'informazione e molte sono le parole nuove che sentiamo: azioni positive, congedi parentali, lavoro ripartito, telelavoro, banche del tempo, riorganizzazione dei tempi delle città, ma il loro significato, spesso, viene disperso insieme alle opportunità che contengono.

La Consigliera di parità provinciale ha ritenuto utile proporre, innanzitutto alle donne, questo vademecum informativo con l'auspicio che attraverso la diffusione di alcuni esempi di buone prassi adottate nei luoghi di lavoro, si possa promuovere una cultura di sostegno alla genitorialità e all'infanzia e favorire il lavoro femminile.

È possibile ottenere l'invio del volume, indirizzando la propria richiesta all'Ufficio della Consigliera.